



COMUNE DI FICCARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 Del 30/06/2026	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERMESSI E LICENZE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI – ATTUAZIONE DELLA L.R. 4 DEL 19 FEBBAIO 2026 – ART. 1
-------------------------	---

L'anno duemilaventisei il giorno trenta del mese di giugno alle ore 09:30 e segg, nella casa comunale.
Alla I° convocazione in sessione Ordinaria partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge.

Risultano all'appello nominale:

Nr.	Cognome e Nome	Incarico	Presenza/Assenza
1	Domino Pietro	Consigliere	Presente
2	Blando Marilyn	Consigliere	Presente
3	Morici Maria Luisa	Consigliere	Assente
4	Cicala Elena	Consigliere	Presente
5	Monti Marianna	Consigliere	Presente
6	Martorana Gioacchino	Consigliere	Presente
7	Lo Cascio Marco	Consigliere	Presente
8	Di Noto Oriana	Consigliere	Presente
9	Fontana Salvatore	Consigliere	Presente
10	Lo Cascio Vincenzo	Consigliere	Assente
11	Martorana Marco	Presidente	Presente
12	Martorana Paolo Francesco	Consigliere	Presente
13	Curvato Maria	Consigliere	Assente
14	Guglielmo Fabiana	Consigliere	Assente
15	Martorana Giuseppa Maria Gabriella	Consigliere	Assente
16	Bisconti Salvatore	Consigliere	Assente

Totale Presenti: 10

Totale Assenti: 6

Si da atto della sussistenza del numero legale.

Presiede il Cons. Marco Martorana, nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Manta Adriana

La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno, chiede poi al Responsabile del Settore I Dott.ssa Comparetto, di illustrare la proposta

La dott.ssa Comparetto rappresenta che la LR 4 del 2026 ha esteso temporalmente il diritto di assentarsi dal servizio del Presidente del Consiglio, degli Assessori e dei Capigruppo consiliari. Tenuto conto che si tratta di ampliamento con oneri a carico dei Comuni, il legislatore ha altresì previsto che detto ampliamento non sia automatico, subordinandolo alla adozione di apposita delibera del Consiglio Comunale. Tenuto conto delle difficoltà finanziarie di questo Ente, prima di sottoporre l'atto al consiglio comunale, è stato necessario valutare l'ammontare presunto delle somme occorrenti a copertura dei rimborsi degli oneri a datore di lavoro, potenzialmente più elevati in conseguenza della maggiore estensione temporale dei possibili permessi retribuiti fruiti da Consiglieri e/o Assessori. Per le stesse ragioni si è ritenuto opportuno limitare l'efficacia della presente deliberazione alla durata in carica degli attuali organi comunali per procedere a nuove verifiche economiche afferenti l'ammontare degli oneri che saranno a carico dell'Ente in conseguenza del loro prossimo rinnovo.

Il Consigliere F Paolo Martorana chiede al sindaco cosa ne pensa

Il Sindaco trova prudentiale agire in questo modo.

Il Consigliere F Paolo Martorana chiede dunque al Segretario se trova corretto apporre un termine ad un regolamento.

Il Segretario risponde che non si tratta di regolamento ma di adesione all'utilizzo di una facoltà normativa e, tenuto conto dell'attuale situazione finanziaria, è assolutamente prudente estendere l'integrazione oraria fino alla fine del mandato e sottoporre a verifica, dopo le elezioni del prossimo anno, la potenziale incidenza economica ai fini dell'eventuale reitero dell'estensione.

Il Consigliere Martorana FP dichiara che si sterrà dal voto

Si Da atto che è uscito il Consigliere Lo Cascio Vincenzo, sono pertanto presenti in aula n. 10 consiglieri

Si procede alla votazione del punto all'o.d.g.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai 10 Consiglieri presenti

Favorevoli 9

Contrari 0

Astenuti 1 (F Paolo Martorana)

Il Consiglio Comunale approva la proposta



COMUNE DI FICCARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 22/05/2026

Oggetto: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERMESSI E LICENZE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI – ATTUAZIONE DELLA L.R. 4 DEL 19 FEBBAIO 2026 – ART. 1

Su indirizzo dell'Amministrazione Comunale

Il Responsabile EQ.

Settore I - Amministrativo

Sottopone al Consiglio Comunale

la seguente proposta di Deliberazione

Si dà atto di non trovarsi in alcuna ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno.

Premesso che

- nell'ambito della competenza legislativa esclusiva regionale, con Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30, denominata *Norme sull'ordinamento degli enti locali*, è stata dettata la disciplina amministrativa fondamentale per la Regione Sicilia, regolante, tra le altre cose, le aspettative, i permessi e le indennità degli amministratori locali (sindaci, assessori, consiglieri).
- in particolare, al fine di garantire il diritto di assentarsi durante le relative sedute, l'art. 20 della predetta legge, rubricato “*Permessi e licenze*”, come successivamente modificato, disciplina i permessi retribuiti per lavoratori dipendenti che ricoprono cariche in seno ai consigli comunali, provinciali e circoscrizionali, statuendo testualmente che:

Comma 1. *I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali, provinciali e delle unioni di comuni nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a duecentomila abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi consigli. Nel caso in cui i consigli si svolgano in orario serale, i predetti lavoratori hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8 del giorno successivo; nel caso in cui i lavori dei consigli si protraggano oltre la mezzanotte, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva.*

Comma 2. *I componenti delle commissioni consiliari previsti dai regolamenti e dagli statuti dei comuni hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare a ciascuna seduta. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende un tempo massimo di*

due ore prima dell'orario di convocazione della seduta ed il tempo strettamente necessario per rientrare al posto di lavoro.

Comma 3. *I lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali, degli organi esecutivi delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali ovvero delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite e delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze dei capigruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende un tempo massimo di due ore prima dell'orario di convocazione della riunione e un'ora dopo la fine della stessa. Per i militari di leva o richiamati o per coloro che svolgano il servizio sostitutivo si applica l'ultimo periodo dell'articolo 80 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*

Comma 4. *I componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province, delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e i presidenti dei consigli comunali, provinciali e circoscrizionali, nonché i presidenti dei gruppi consiliari delle province e dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, hanno diritto, oltre ai permessi di cui ai precedenti commi, di assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di 36 ore lavorative al mese, elevate a 48 ore per i sindaci, presidenti delle province, presidenti dei consigli provinciali e dei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti.*

Comma 5. *A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati e da enti pubblici economici sono a carico dell'ente presso il quale gli stessi lavoratori esercitano le funzioni pubbliche di cui ai commi precedenti. L'ente, su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto per retribuzioni ed assicurazioni per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore. In nessun caso l'ammontare complessivo da rimborsare nell'ambito di un mese può superare l'importo pari ad un terzo o, limitatamente ai comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, pari alla metà dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente di provincia.*

Comma 6. *I lavoratori dipendenti di cui al presente articolo hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato.*

Dato atto che nell'ambito della superiore normativa, è intervenuta la Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2026, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20 febbraio 2026, recante "Disposizioni in materia di permessi e licenze degli amministratori locali", di cui si riporta di seguito l'art. 1, che testualmente recita:

1. All'articolo 20 della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 30 e successive modificazioni, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

“1 bis. Quanto previsto al comma 1 si applica anche ai componenti delle giunte comunali invitati a partecipare ai consigli comunali.”.

2. I comuni, i liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane sono autorizzati a prevedere, previa apposita delibera del consiglio, con oneri a loro carico:

a) che il diritto di assentarsi dal servizio di cui all'articolo 20, comma 2, primo periodo, della legge regionale n. 30/2000 si estenda all'intera giornata nella quale si svolge la seduta della commissione;

b) che il diritto di assentarsi dal servizio di cui all'articolo 20, comma 3, primo periodo, della legge regionale n. 30/2000 si estenda all'intera giornata nella quale si svolge la riunione;

*c) che i componenti degli organi esecutivi dei comuni, dei liberi Consorzi comunali, delle Città metropolitane, delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e i presidenti dei consigli comunali, dei consigli dei liberi Consorzi comunali, dei Consigli metropolitani e dei consigli circoscrizionali nonché i presidenti dei gruppi consiliari dei comuni, dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane possano **assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di sessanta ore lavorative al mese**, elevate a settantadue ore per i sindaci, i presidenti dei liberi Consorzi comunali e i Sindaci metropolitani nonché per i presidenti dei consigli dei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti.*

Evidenziato, pertanto, che

- ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 4/2026 “i comuni, i liberi consorzi comunali e le Città Metropolitane sono autorizzati a prevedere, previa apposita delibera di Consiglio e con oneri a loro carico” le maggiori estensioni temporali del diritto di assentarsi dal servizio, come specificatamente statuite sotto le lettere a), b) e c) del medesimo comma 2.
- in altre parole, l'attuazione delle modifiche apportate all'art. 20 della L.R. 30/2000 e afferenti i permessi retribuiti e le licenze degli amministratori locali è rimessa all'adozione da parte del Consiglio Comunale di apposita deliberazione che disponga in tal senso, con oneri a carico dell'Ente.

Ricordato

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 24.02.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Ente ai sensi degli artt. 244 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267/2000, con conseguente limitatezza delle risorse economiche a disposizione;
- che, per quanto sopra, l'Ente soggiace a importanti e numerose prescrizioni relative tra le altre alla spesa di funzionamento e gestione (indennità di funzione, gettoni di presenza rimborsi ed altre utilità comunque denominate)
- che, in ogni caso, il diritto al permesso retribuito non può decadere in conseguenza del dichiarato dissesto né subire limitazioni, poiché costituisce una garanzia per la democrazia locale.

Dato atto che, al fine di dare attuazione alle modifiche sopra spiegate e contemperare le opposte esigenze, è stato necessario valutare l'ammontare presunto delle somme occorrenti a copertura dei rimborsi degli oneri a datore di lavoro potenzialmente più elevati in conseguenza della maggiore estensione temporale dei possibili permessi retribuiti fruiti da Consiglieri e/o Assessori.

Rilevato

- **che**, ad oggi l'Ente provvede con oneri a proprio carico a rimborsare ai rispettivi datori di lavoro, i permessi retribuiti di n. 2 Consiglieri Comunali, non ricorrendo con l'attuale Amministrazione Comunale, ulteriori altre casistiche.
- **Che**, sulla scorta dei calcoli effettuati dagli Uffici competenti, si può ipotizzare che gli ulteriori oneri a carico dell'Ente riconducibili alla maggiore estensione temporale dei permessi retribuiti

individuata dal comma 4 dell'art. 1 L.R. 4/2026, (da un massimo di 36 a un massimo di 60 ore lavorative al mese) ammonterebbero potenzialmente ed eventualmente ad € 4.000,00 all'anno.

Ritenuto, per quanto sopra, di dover procedere nel corso dell'anno al monitoraggio della spesa afferente il rimborso dei permessi retribuiti, al fine di apportare le eventuali variazioni che si rendessero necessarie in applicazione ed attuazione dell'approvazione da parte del consiglio comunale della presente proposta.

Ritenuto, altresì, che vi siano ragioni di opportunità per limitare l'efficacia della presente deliberazione alla durata in carica degli attuali organi comunali (Giunta e Consiglio), stante che si rende necessario procedere a nuove verifiche economiche afferenti l'ammontare degli oneri che saranno a carico dell'Ente in conseguenza del loro prossimo rinnovo.

Acquisiti i pareri favorevoli resi, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000, dal Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Economico - Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

PROPONE

1. **Di approvare** le premesse e la narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo.
2. **Di dare attuazione**, secondo il disposto di cui al comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 4 del 19 febbraio 2026, alle maggiori estensioni temporali del diritto di assentarsi dal servizio, come specificatamente statuite sotto le lettere a), b) e c) del medesimo comma 2, con oneri a carico dell'Ente.
3. **Di demandare** ai responsabili Settore I e Settore II di procedere nel corso dell'anno al monitoraggio della spesa afferente il rimborso dei permessi retribuiti, al fine di apportare le eventuali variazioni che si dovessero rendere necessarie in applicazione ed attuazione dell'approvazione da parte del consiglio comunale della presente proposta.
4. **Di limitare** l'efficacia della presente deliberazione alla durata in carica degli attuali organi comunali (Giunta e Consiglio), disponendo che si proceda previamente a nuove verifiche economiche afferenti l'ammontare degli oneri che eventualmente saranno a carico dell'Ente in conseguenza del loro prossimo rinnovo.
5. **Di pubblicare** il presente atto per 15 giorni all'albo on line dell'Ente e sul sito istituzionale, ai sensi della normativa vigente in materia di adempimenti degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 33/2013).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta ad oggetto: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERMESSI E LICENZE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI – ATTUAZIONE DELLA L.R. 4 DEL 19 FEBBAIO 2026 – ART. 1 dotata dei prescritti pareri favorevoli

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai 10 Consiglieri presenti

Favorevoli 9

Contrari 0

Astenuti 1 (F Paolo Martorana)

DELIBERA

Di approvare la proposta a oggetto: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERMESSI E LICENZE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI – ATTUAZIONE DELLA L.R. 4 DEL 19 FEBBAIO 2026 – ART. 1 che, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Domino Pietro  Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa	Dott. Marco Martorana  Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa	Dott.ssa Manta Adriana  Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line

CERTIFICA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell' art. 11 della L.R. 3 dicembre 1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni .

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Manta Adriana 

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il..... ai sensi dell'art. 12.

☒ Comma 1 (trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione)

☐ Comma 2 (immediatamente esecutiva)

della L.R. n. 44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Manta Adriana 

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa